

per una stradella che si va allargando verso il bazar, quando improvvisamente le più furiose grida ci assordarono tutti. Nel tempo medesimo una forsennata moltitudine ci accolse a sassate e ci accompagnò fino a casa dell'agà, le porte del cui cortile non poterono esser chiuse a tempo per impedire che fossimo maltrattati. Precipitati da cavallo ed ammaccati non trovammo asilo contro il furore di que' barbari che in una stanza ove ci stavano preparate enormi catene. La rabbia di que' fanatici infuriava principalmente alle voci d'Alì Chauas, che veniva con noi, ed il quale proclamava ad alta voce che lo avevano portato via dall'Egitto per forza.

Dopo essere stati tratti un'ora in quel sito pieno di fumo, intanto che si deliberava sul nostro destino, fummo fatti sortire e condotti a piedi